



1

PROVINCIA DI VITERBO
Deliberazione del Consiglio Provinciale

Delibera n. 34

OGGETTO: ISTITUZIONE FORUM PROVINCIALE DEL
VOLONTARIATO VITERBESE.

L'anno 2003 addì undici del mese di GIUGNO alle ore 11,00
in Viterbo nell'apposita sala dell'Amministrazione Provinciale si è riunito il Consiglio
per trattare gli oggetti all'ordine del giorno in sessione straordinaria di 1° convocazione.

Presenti Assenti

BIANCHINI Paolo	X	
BRUNI Vincenzo	X	
CAIELLO Roberto		X
CAPOZZI Pietro D.		X
CAPPELLI Angelo	X	
CRETA Elvise	X	
CUZZOLI Alessandro		X
DE SANCTIS Agnese	X	
DOTTARELLI Luciano	X	
EQUITANI Paolo	X	
GIAMPIERI Massimo	X	
MARINI Giulio	X	
MAZZOLA Mauro		X

Presenti Assenti

MINCIOTTI Maurizio		X
OLMI Silvano	X	
PALMEGIANI Giuseppe	X	
PANUNZI Enrico		X
PIANURA Luigi		X
PIAZZAI Tolmino		X
ROSSETTI Romolo M.	X	
SACCONI Roberto		X
SPAGNUOLO Vincenzo		X
TASCHINI Gianfranco	X	
TORRICELLI Giancarlo		X
TRAPE' Mario		X

Presiede il Presidente del Consiglio: Dr. Massimo Giampieri

V.

Assiste il Segretario Generale

Dr. Vito M. GUERRIERO

La seduta è pubblica.

**OGGETTO: ISTITUZIONE DEL FORUM PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO
VITERBESE**



Riferisce l'Assessore al Personale, Servizi Sociali, Formazione Professionale, Politiche del Lavoro, Dr. Massimo Gemini:

Premesso:

- che la Legge 11.8.1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato" riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato, ne promuove lo sviluppo e ne favorisce l'apporto per il conseguimento delle finalità sociali, civili e culturali dello Stato, delle regioni e degli enti locali;
- che la Regione Lazio con L.R. 28.6.1993 n. 29, modificata con L.R. 23.5.1996 n. 18, "Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio", ha recepito le indicazioni della L. 266, incentivando lo sviluppo delle Organizzazioni di Volontariato, istituendo un apposito registro regionale, riconoscendo e favorendo la loro attività come libera espressione di partecipazione e di solidarietà e come apporto complementare, e non sostitutivo, dell'intervento pubblico per il conseguimento delle finalità sociali, civili e culturali, nel rispetto delle leggi e della programmazione regionale e locale;
- che la Regione Lazio con L.R. 1.9.1999 n. 22 "Promozione e sviluppo dell'associazionismo nella Regione Lazio", ha inteso riconoscere ed incentivare l'associazionismo, nella pluralità delle sue forme, ed ha istituito, presso l'Assessorato Famiglia e Servizi Sociali, il Registro Regionale dell'Associazionismo;
- che la Legge 8.11.2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", è finalizzata a promuovere interventi per garantire la qualità della vita, eliminare o ridurre le condizioni di disagio individuale e familiare derivanti da difficoltà socio-economiche, attraverso una rete integrata di servizi ed utilizzando a tal fine anche il servizio privato - organismi non lucrativi di utilità sociale, organizzazioni di volontariato, fondazioni, ecc.- i quali partecipano alla programmazione, alla gestione ed all'offerta dei servizi sociali;

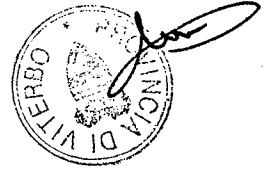


- che infine anche lo schema di piano socio-assistenziale 2002-2004, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1408 del 25.10.2002, individua la Provincia quale Ente che promuove la partecipazione degli Enti del Terzo Settore nel processo di programmazione territoriale;
- che inoltre il sopra citato piano regionale riconosce il ruolo fondamentale dei Centri di Servizio per il volontariato costituiti dal Comitato di Gestione dei Fondi Speciali per il volontariato (art. 15 L. 266/91) nella costruzione di un sistema di referenti attivi;
- che, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, permangono in capo alla Provincia competenze di programmazione e coordinamento di tutto il complesso degli interventi che si riferiscono all'assistenza sociale e alle principali categorie di utenti: gli anziani, i minori, i disabili, la popolazione degli immigrati, in genere i cittadini che versano in situazione di difficoltà e che tali compiti sono particolarmente importanti alla luce della normativa prevista dalla legislazione nazionale e regionale in materia di Piani di Zona;
- che, in occasione di un recente Convegno su "Pubbliche Amministrazioni, Volontariato, Terzo Settore" promosso e organizzato dalla Provincia, con l'obiettivo di creare una sinergia fra le parti pubbliche e private che operano nel settore socio-assistenziale e sanitario, è emersa la necessità di creare una sede istituzionale di confronto e di raccordo a livello provinciale dell'attività delle organizzazioni non profit operanti sul territorio, che costituiscono un patrimonio dalle vaste potenzialità, patrimonio che diventa indispensabile conoscere e valorizzare adeguatamente;
- Sentita la competente Commissione Consiliare che ha espresso parere favorevole nella seduta del 23 aprile 2003;
- Visto l'art. 8, comma 3, dello Statuto della Provincia di Viterbo;

Tutto ciò premesso e considerato,

l'Assessore sottopone al Consiglio Provinciale la seguente proposta per la costituzione del "Forum Provinciale del Volontariato Viterbese" quale organismo di partecipazione e rappresentanza delle associazioni che promuovono e svolgono attività di volontariato nel settore socio-assistenziale e sanitario, a livello provinciale;

Delib. CP 37/2003 4



IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Delibera

- di istituire, per le motivazioni di cui in premessa, il "Forum Provinciale del Volontariato Viterbese" quale organismo di partecipazione e rappresentanza delle associazioni di volontariato, che svolgono la propria attività nel settore socio-assistenziale e sanitario, nell'ambito dell'intero territorio provinciale;
- di approvare il Regolamento del Forum, allegato e parte integrante della presente deliberazione;

Al termine il Presidente, non avendo alcun consigliere richiesto la parola, pone in votazione per alzata di mano la proposta illustrata che è approvata all'unanimità.
Presenti 13.



FORUM PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO VITERBESE

REGOLAMENTO

Art. 1 (Costituzione del FORUM Provinciale del Volontariato Viterbese)

Il Forum Provinciale del Volontariato Viterbese (d'ora in poi FORUM) è un organismo permanente di partecipazione, consultazione e rappresentanza delle associazioni di volontariato, che svolgono la propria attività nel settore socio-assistenziale e sanitario, nell'ambito dell'intero territorio provinciale.

Il Forum è liberamente costituito da associazioni di volontariato iscritte negli appositi Registri della Regione Lazio, con sede operativa nei Comuni della provincia di Viterbo. Sono ammesse anche le associazioni non iscritte, se il loro statuto è compatibile con la natura di organizzazione di volontariato, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, e se attive da almeno sei mesi.

Sono componenti del Forum due rappresentanti dei Centri di Servizio per il Volontariato, istituiti ai sensi della Legge 266/1991, quali strutture territoriali con il compito di offrire servizi tecnici alle associazioni per una loro maggiore qualificazione.

Art. 2 (Scopi del Forum)

Gli scopi del FORUM sono di carattere consultivo rispetto alle seguenti tematiche:

- consentire alle associazioni di confrontarsi e raccordarsi sulle principali azioni da intraprendere nell'ambito del volontariato;
- formulare proposte e valutazioni sugli indirizzi generali delle politiche socio-assistenziali e sanitarie;
- definire collegialmente le priorità degli interventi;
- promuovere il ruolo e l'identità del volontariato.

Art. 3 (Adesione al Forum)

Le associazioni di volontariato che intendono aderire al FORUM debbono inoltrare formale domanda di ammissione all'Assessorato Servizi Sociali della Provincia di Viterbo. L'ammissione consegue al possesso dei requisiti previsti dall'art. 1.

Art. 4 (Organi del Forum)

Sono organi del FORUM:

- l'Assemblea generale
- i Gruppi di lavoro
- il Presidente



Art. 5 (Assemblea generale)

L'Assemblea è composta da tutte le Associazioni di volontariato aderenti al FORUM. Esse sono rappresentate dai rispettivi Presidenti o da un consocio suo delegato. Partecipano all'Assemblea due rappresentanti del Consiglio Provinciale designati uno dalla maggioranza e uno dalla minoranza.

L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno per formulare proposte e valutazioni sulle linee programmatiche del volontariato e su quant'altro proposto all'ordine del giorno; in ogni caso l'Assemblea esprime parere consultivo sui piani provinciali e sui piani di zona distrettuali.

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno 1/5 degli aderenti al Forum.

La convocazione dell'Assemblea deve essere spedita con almeno 15 giorni di anticipo e deve indicare giorno, ora, luogo e ordine del giorno.

L'Assemblea è valida quando è presente in prima convocazione il 51% degli aderenti. In seconda convocazione, che potrà avere luogo solo a partire dal giorno successivo alla prima convocazione, l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

Ogni organizzazione aderente al FORUM ha diritto ad un voto. Il voto è di norma palese per alzata di mano.

Art. 6 (Gruppi di lavoro)

L'Assemblea generale del FORUM potrà stabilire di formare, al suo interno, dei gruppi di lavoro sia per la trattazione di argomenti specifici sia per ambito di distretto socio-sanitario.

Potranno far parte dei gruppi di lavoro anche consulenti esterni indicati dall'Assemblea.

I gruppi di lavoro riferiranno all'Assemblea circa l'attività svolta.

Art. 7 (Presidente)

Il Presidente del FORUM è l'Assessore Provinciale ai Servizi Sociali o suo delegato.

Il Presidente rappresenta il FORUM e svolge i compiti già indicati nei precedenti articoli.

Il Presidente incaricherà un dipendente della Provincia a svolgere le funzioni di Segretario del Forum. Il Segretario curerà la redazione del verbale dei lavori dell'assemblea e gli adempimenti relativi alla convocazione del Forum.



Art. 8 (Norma logistica ed economica)

Il luogo ordinario di riunione dell'Assemblea generale del Forum, nonché di recapito postale e telefonico e di archiviazione dei propri documenti, è il Palazzo sede della Provincia di Viterbo.

Il FORUM non amministra fondi propri o di terzi, quindi non presenta bilanci economici.

La partecipazioni alle riunioni del Forum è a titolo gratuito e non dà diritto a gettone di presenza e/o rimborso spese.

Art. 9 (Norme finali)

Il presente regolamento viene adottato nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello Statuto della Provincia di Viterbo.

Il presente processo verbale, previa lettura, viene approvato e sottoscritto come segue:

V.
IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Vito M. GUERRIERO

IL PRESIDENTE
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Dr. Massimo Giampieri)

Sul presente atto vengono espressi i seguenti pareri:

Parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.L.gvo n.267/2000

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.L.gvo n.267/2000

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

In pubblicazione all'Albo Provinciale per quindici giorni consecutivi dal 19 GIU. 2003

Viterbo, li 19 GIU. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE

D' ORDINE del Segr. Gen.le
CANNONE D'Ino

La presente deliberazione è esecutiva ai sensi di legge.

Viterbo li _____

IL SEGRETARIO GENERALE